



COMUNE DI ASCOLI PICENO PROTOCOLLO GENERALE
15 OTT. 2016
Rip.

**MOVIMENTO 5 STELLE ASCOLI PICENO
CONSIGLIERI GIACOMO MANNI MASSIMO TAMBURRI**

**al Presidente del Consiglio di Ascoli Piceno
al Sindaco di Ascoli Piceno**

OGGETTO: MOZIONE POST-RICOSTRUZIONE

Premesso che:

- dal 24 Agosto 2016, forti scosse sismiche hanno colpito diversi Comuni della Regione Marche ed in particolar modo i Comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montegallo, Montemonaco e Montefortino;
- l'evento sismico, ha provocato quasi 300 morti, diverse migliaia di sfollati e crolli che hanno devastato il patrimonio abitativo, produttivo, ricettivo e architettonico di quei luoghi;
- una volta terminata l'emergenza occorrerà avviare il processo di ricostruzione abitativo/infrastrutturale, sociale, culturale, economico e produttivo;
- il comune di Ascoli conta diverse decine di immobili pubblici e privati, alcuni dei quali si trovano in una situazione di inagibilità;
- numerose saranno le difficoltà e problematiche che investiranno la complessiva "governance" della ricostruzione post-terremoto.

Considerato che:

- il decreto relativo alla ricostruzione esclude il nostro Comune dal cratere, nonostante siano stati inseriti vari Comuni limitrofi come Palmiano, Venarotta e Roccafluvione;
- tale mancato inserimento comporta anche e soprattutto maggiori difficoltà a quei cittadini che hanno la propria abitazione o attività produttiva inagibile, ai quali viene negata la possibilità di avere un'esenzione anche sull'imposizione fiscale, nonché sui mutui contratti e sulle bollette da pagare.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- ad intraprendere tutte le azioni politiche e amministrative necessarie affinché venga verificato, sia tecnicamente che giuridicamente, l'iter procedurale che ha comportato il non inserimento del comune di Ascoli Piceno all'interno del cratere;
- nel caso in cui risulti corretto il non inserimento, ad attivarsi, in tutte le sedi istituzionali competenti, affinché vengano concesse le stesse tutele dei comuni inseriti nel cratere, in particolar modo a quei cittadini che hanno la propria abitazione o attività produttiva in stato di inagibilità, sia essa totale o parziale;
- affinché vengano immediatamente attivate, da parte del Commissario Governativo, tutte le azioni volte a mettere, nella fase antecedente alla ricostruzione definitiva ed attraverso delle opere provvisoriale, in sicurezza i beni mobili ed immobili che siano stati dichiarati inagibili in misura totale o parziale, in particolar modo le abitazioni e gli edifici storico/culturali, per evitare che le intemperie possano arrecare danni irreparabili.

I CONSIGLIERI COMUNALI

GIACOMO MANNI
MASSIMO TAMBURRI

